

## CARTESIO L'ILLUMINATO

Un giorno il sole splendeva alto nel cielo,  
il cielo era azzurro come l' acqua d'un fiume,  
le nuvole sembravan zucchero filato,  
come ogni mattina Cartesio si alzava,  
sperimentava, perchè in quell' epoca,  
solo lui inventava.

In quella mattina qualcosa ronzava,  
quella mosca nera lo disturbava,  
volava nel soffitto come un aeroplano,  
Cartesio stupito la guardava invano.

Tanti pensieri gli invadevano la testa,  
però qualcosa di più profondo c'era,  
il piano cartesiano in mente aveva.

A fare linee iniziò,  
fino a quando qualcosa inventò:  
due linee rette si incrociavano,  
e quattro quadranti si spalancavano,  
l'asse X si allungava orizzontale,  
mentre l'asse Y si imponeva verticale.

Mentre quell'insettino malefico provava a scappare,  
il cervello Cartesio cominciò a riutilizzare,  
un altro asse sentiva a mancare,  
l' asse Z doveva sprofondare.  
Costui la profondità indicava,  
ora Cartesio sapeva dove la mosca andava,  
tra larghezza, lunghezza e profondità,  
si poteva costruire una città.

La sua invenzione doveva comunicare,  
molte nuove menti avrebbe fatto ragionare,  
nella storia matematica sarebbe stato ricordato,  
quel giovane che da una moscone è stato attirato.

Sdraiato sul letto la mamma chiamò,  
che alla chiamata si spaventò,  
in un secondo alla camera arrivò,  
ma alla fine si tranquillizzò.  
La mamma incredula pareva,  
non pensava che Cartesio in mente questo aveva,  
Cartesio iniziò a spiegare,  
e la mamma cominciò a realizzare.  
Sapeva che tra le mani un genio aveva,  
nessuno a quell'età come lui sapeva.

Oggi grazie a quell'uomo che è stato illuminato,  
il piano cartesiano da noi viene utilizzato,  
ogni volta che il libro apriamo,  
di piani cartesiani assai ne troviamo,  
se il nostro quaderno aprite,  
di rette che si incrociano ne troverete infinite,  
sembra di giocare alla battaglia navale,  
ma i tre assi non hanno mai un finale.

Noi sempre i punti inseriamo,  
e unendoli, delle figure formiamo,  
a forza di fare il piano cartesiano,  
la notte ormai lo sogniamo.

Autori: Andrea Melandri  
e Morgan Pesci

Classe I E

Scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri",  
I. C. del Mare, Marina di Ravenna - Italia  
Insegnanti di riferimento:  
Maria Filannino e Stefania Gorgoglione